

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
per la Regione Calabria 2014-2020
MISURA 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER
(CLLD – community led local development)**



PIANO DI AZIONE LOCALE
“Altopiano Silano, Distretto del turismo sostenibile”

AVVISO PUBBLICO

Misura 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali	
Sottomisura	4.1 Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole
Intervento	4.1.1 - Progetti collettivi e progetti d'area per l'introduzione e/o sviluppo di biodiversità agricola e zootecnica, annualità 2021

**DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER IL TRATTAMENTO
DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO**

SOMMARIO

1. BASE GIURIDICA.....	3
2. OBIETTIVI DI MISURA.....	3
3. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	3
3.1 Intervento 4.1.1. - Progetti collettivi e progetti d'area per l'introduzione e/o sviluppo di biodiversità agricola e zootecnica	4
4. DESCRIZIONE E FINALITA' DELL'INTERVENTO	4
5. BENEFICIARI	5
6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ... ..	5
7. IMPEGNI E PRESCRIZIONI OPERATIVE	7
8. INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI... ..	8
9. REQUISITI DEL PROGETTO... ..	8
10. RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI.....	10
11. IMPORTI AMMISSIBILI E PERCENTUALI DI AIUTO... ..	10
12. TERMINI E SCADENZE PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI.....	11
13. CRITERI DI SELEZIONE	11
14. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA... ..	17
14.1 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto	17
15. PUBBLICITÀ E DIVULGAZIONE DEL BANDO.....	19
16. SISTEMA SANZIONATORIO.....	19
17. RINVIO.....	19

1. BASE GIURIDICA

Art. 17 comma 1, lett. a). Reg. Ue 1305/2013

2. OBIETTIVI DI MISURA

La sottomisura 4.1 “Investimenti in immobilizzazioni materiali” è rivolta a sostenere i processi di miglioramento delle prestazioni economiche e di sostenibilità climatico-ambientali delle imprese agricole, ivi incluse, quelle che operano nella trasformazione, commercializzazione e vendita e/o sviluppo dei prodotti agricoli di prevalente provenienza aziendale, di cui all'allegato I del Trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca

L'obiettivo strategico di competitività associato alla misura, per come programmata nel Piano di Azione Locale del GAL Sila Sviluppo, è di intervenire a favore del patrimonio di biodiversità agricola e zootecnica che è presente o che è a rischio di perdita sul territorio d'area. Si tratta di specie vegetali e di razze a forte identità autoctona che reintrodotte o sviluppate ed estese, valorizzate attraverso la trasformazione, possono determinare nuove opportunità di sviluppo sostenibile nell'area.

L'intervento partecipa agli obiettivi delle Focus area 2A e 6B del PSR Calabria ed agli obiettivi trasversali dello sviluppo rurale ambiente e cambiamenti climatici, è finalizzato al sostegno della tutela e presidio della biodiversità agricola e zootecnica locale e, allo stesso tempo, al miglioramento delle prestazioni globali delle aziende agricole che introducono o sviluppano specie e razze autoctone con riconoscibilità territoriale d'Area.

L'intervento sostiene gli investimenti materiali ed immateriali all'interno delle aziende agricole, realizzati in forma singola od in forma di investimento di micro-distretto, finalizzati:

1. a favorire una migliore organizzazione delle filiere agroalimentari;
2. allo sviluppo di nuovi prodotti ed alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti di specie vegetali e animali a forte identità autoctona o rappresentativi del patrimonio di biodiversità della regione Calabria.

3. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

L'ambito territoriale designato è quello dell'area Leader n. 4 del Psr Calabria,, costituito dai seguenti comuni della provincia di Cosenza: ACRI, BOCCHIGLIERO, CAMPANA, CASALI DEL MANCO, CASTIGLIONE COSENTINO, CELICO, LAPPANO, LONGOBUCCO, PIETRAFITTA, RENDE, ROVITO, SAN GIOVANNI IN FIORE, SAN PIETRO IN GUARANO, SPEZZANO DELLA SILA, ZUMPARO.

3.1 Intervento 4.1.1 - Progetti collettivi e progetti d'area per l'introduzione e/o sviluppo di biodiversità agricola e zootecnica

PIANO DI AZIONE LOCALE DEL GAL SILA SVILUPPO 2017/2023	
AVVISO PUBBLICO	REG UE 1305/2013, Art. 17
Focus Area	2A 6B

Misura	4 – Investimenti in immobilizzazione materiali
Sottomisura	4.1 Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole
Intervento	4.1.1 - Progetti collettivi e progetti d'area per l'introduzione e/o sviluppo di biodiversità agricola e zootecnica
Finalità	Sostenere gli investimenti di ammodernamento, ristrutturazione ed innovazione all'interno delle aziende agricole finalizzati al miglioramento della competitività e della sostenibilità aziendale.
Destinatari	Aziende agricole, in qualsiasi forma costituite (ditta individuale o forma societaria) che predispongono un investimento individuale; aziende agricole che sottoscrivono un accordo di collaborazione in una delle forme consentite dalle norme vigenti, che predispongono un investimento di micro-distretto. In ogni caso il beneficiario è la singola azienda agricola.
Dotazione Finanziaria	€ 37.000,00
Annualità	2021
Responsabile del procedimento	Direttore del Gal Sila Sviluppo Avv. F. De Vuono
Contatti	Tel. 0984/431064 - Mail direttore@galsila.it , info@galsila.it , Pec. silasviluppo@gigapec.it ,

4. DESCRIZIONE E FINALITÀ DELL'INTERVENTO

La sottomisura 4.1 attraverso l'intervento 4.1.1 "Investimenti nelle aziende agricole" sostiene gli investimenti di ammodernamento, ristrutturazione ed innovazione all'interno delle aziende agricole finalizzati al miglioramento della competitività e della sostenibilità aziendale.

L'intervento è, infatti, finalizzato a migliorare la competitività delle imprese agricole ed il miglioramento qualitativo delle produzioni regionali. Esso agisce, altresì, a favore degli obiettivi climatico ambientali, nei termini in cui è in grado di favorire la gestione sostenibile dei suoli e della biodiversità agricola e la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra ed ammoniaca.

Ai fini dell'attuazione del presente intervento, si assumono le seguenti definizioni:

1. vengono definiti come **investimenti individuali** gli investimenti realizzati da una singola azienda agricola, in qualsiasi forma giuridica costituita.
2. vengono definiti come **investimenti di micro-distretto**, gli investimenti realizzati da gruppi di aziende quando ricorrono contestualmente le due seguenti situazioni:

- a) stipulano e registrano un accordo di collaborazione in una delle forme consentite dalle norme vigenti (i cui contenuti minimi sono indicati al successivo punto 6.5 – Condizioni di ammissibilità);
- b) vengono programmati in base ad un piano di sviluppo elaborato in comune i cui contenuti minimi sono indicati al successivo punto 8 – Requisiti del progetto, e presentano più domande di aiuto che si riferiscono all'intervento 4.1.1 della SSL (più di un investimento).

Nel caso di investimenti di micro-distretto si procederà ad una doppia valutazione: la prima inerente l'ammissibilità del piano di micro-distretto e della sua coerenza con i singoli interventi proposti dalle aziende associate; la seconda inerente l'ammissibilità del singolo intervento proposto da parte di ciascuna delle aziende associate, al fine di garantire che ciascuno dei singoli interventi superi la valutazione di ammissibilità e raggiunga almeno il punteggio minimo previsto dal bando di selezione. Le condizioni di ammissibilità del Piano di Sviluppo in comune ed i criteri di valutazione per il singolo intervento sono quelli riportati nel paragrafo 2.3 (ammissibilità) delle disposizioni procedurali allegate al presente avviso.

5. BENEFICIARI

Sono beneficiari dell'intervento aziende agricole ubicate nell'area eleggibile del Gal, che presentano un programma di investimenti, in forma singola, oppure stipulano e registrano un accordo di collaborazione, in una delle forme consentite dalle norme vigenti, e predispongono un investimento di micro-distretto.

Le aziende che decidano di partecipare ad un investimento di micro-distretto non possono contestualmente presentare una domanda di sostegno in forma singola.

6. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DEGLI INTERVENTI

	Condizioni di ammissibilità
1	Ubicazione intervento nell'ambito territoriale del GAL SILA SVILUPPO.
2	La singola azienda deve essere iscritta nel Registro Imprese presso la CCIAA nell'apposita sezione speciale agricola
3	La singola azienda deve essere iscritta nell'Anagrafe del Settore Primario (l'iscrizione è contestuale alla costituzione del fascicolo aziendale sul SIAN);
4	L'azienda agricola, alla data di presentazione della domanda, deve avere una dimensione economica aziendale, minima, maggiore o uguale a 12.000 euro di Produzione Standard in zone soggette a svantaggi naturali e maggiore o uguale a 15.000 euro di Produzione Standard nelle altre aree. Nel caso di investimenti presentati nella forma di micro-distretto, tale dimensione minima può essere dimostrata quale sommatoria delle produzioni standard individuali delle aziende associate. Tale valore corrisponde a quello minimo indicato dal PSR quale soglia di ammissibilità delle aziende agricole situate in zona non svantaggiata.

	Condizioni di ammissibilità
5	<p>Sono ammessi gli investimenti che soddisfano l'obiettivo del miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globali della singola azienda agricola ivi inclusa la trasformazione, la commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del trattato, a condizione che il prodotto finale rientri nell'ambito dei prodotti dell'allegato I del trattato.</p> <p>La singola azienda agricola deve produrre un piano di sviluppo aziendale ed un correlato piano degli investimenti (Business Plan aziendale), organico e funzionale, che dimostri il raggiungimento del miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globali della singola azienda agricola.</p> <p>La domanda di aiuto deve riferirsi a programmi di investimento non ancora avviati ed a spese non ancora sostenute alla data di presentazione della domanda di aiuto.</p> <p>Nel caso di investimenti di micro-distretto, oltre a quanto indicato ai punti precedenti, sono ulteriori condizioni di ammissibilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - deve essere prodotto un Accordo di Collaborazione tra le aziende partecipanti, redatto in una delle forme consentite dalle norme vigenti, che dovrà avere, almeno, i seguenti contenuti minimi: <ol style="list-style-type: none"> 1. il nome, la ditta, la ragione o la denominazione sociale di ogni partecipante; 2. l'indicazione degli obiettivi strategici di innovazione e di innalzamento della capacità competitiva dei partecipanti e le modalità concordate tra gli stessi per misurare l'avanzamento verso tali obiettivi; 3. la definizione di un programma di collaborazione che contenga l'enunciazione dei diritti e degli obblighi assunti da ciascun partecipante, le modalità di realizzazione dello scopo comune; 4. la durata dell'Accordo; 5. le regole per l'assunzione delle decisioni dei partecipanti su ogni materia o aspetto di interesse comune; 6. l'individuazione di un Soggetto capofila, il quale redige, su indicazione dei singoli cooperanti, il Piano di sviluppo in comune di micro-distretto e assume il ruolo di referente esterno nei confronti del GAL e della Regione Calabria, per il monitoraggio dell'attuazione del Piano di sviluppo di micro-distretto; <p>Deve essere prodotto un Piano di Sviluppo in comune di micro-distretto, organico e funzionale, dal quale si evincano: le motivazioni e la descrizione del piano di micro-distretto, gli obiettivi in comune delle aziende associate, gli investimenti programmati da parte di ciascuna azienda cooperante, la coerenza agli obiettivi comuni dei singoli investimenti programmati da parte di ciascuna azienda, i risultati attesi, il valore aggiunto del progetto in comune.</p>
6	<p>Nel caso di imprese agricole costituite in forma di società di capitali, l'attività agricola deve essere esercitata, per come risultante dall'atto societario, in forma esclusiva;</p>
7	<p>Il progetto di micro-distretto rimane valido se almeno l'80% delle domande di sostegno presentate dalle singole aziende associate, risultano ammissibili e finanziabili. (in termini numerici e non di spesa)</p>
8	<p>Il progetto di micro-distretto rimane ammissibile al finanziamento se tutti i singoli programmi di investimento contenuti nel Piano di Sviluppo in comune vengono regolarmente eseguiti e rendicontati. Sono fatte salve eventuali varianti di cambio beneficiario, che si rendessero necessarie per cause di forza maggiore, per come disciplinate dai regolamenti comunitari.</p>

7. IMPEGNI E PRESCRIZIONI OPERATIVE

Il Beneficiario

1	Deve garantire l'esecuzione del programma di investimenti in maniera coerente al progetto presentato ed approvato dal GAL, non modificandone gli obiettivi ed i risultati attesi
2	Non deve distogliere dal ciclo di produzione aziendale i beni oggetto del programma di investimenti agevolato per almeno 5 anni a decorrere dall'erogazione del saldo finale del contributo concesso per la realizzazione dell'intervento, ai sensi dell'art. 71, par. 1 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
3	Non deve modificare la destinazione d'uso degli immobili oggetto del programma di investimenti agevolato per almeno 5 anni a decorrere dall'erogazione del saldo finale del contributo concesso per la realizzazione dell'intervento, ai sensi dell'art. 71, par. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
4	Deve conservare la documentazione tecnico-amministrativa-contabile relativa all'intervento per la durata dell'impegno, nonché ad esibirla in caso di controlli e verifiche svolte dagli uffici preposti;
5	Deve garantire il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa dell'Unione europea, nazionale, regionale e comunale per il recupero dei beni oggetto di intervento.
6	Deve rendere disponibili tutte le informazioni utili al monitoraggio di cui all'art. 72 del Reg. (UE) n. 1305/2013 ed informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR attraverso l'affissione di apposita targa informativa permanente.
7	Deve accettare che i propri dati saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013
8	Mantenere i requisiti soggettivi e non ridurre la dimensione economica in Produzione Standard previsti per l'accesso alla misura per almeno 5 anni a decorrere dall'erogazione del saldo finale del contributo concesso per la realizzazione dell'intervento;
9	Mantenere i requisiti e/o impegni previsti dalla misura/intervento nonché quelli afferenti ai criteri di selezione/priorità che determinano l'assegnazione del punteggio ed il riconoscimento del sostegno;
10	Rispettare, ove pertinente, le norme sui diritti delle persone con disabilità, anche per quanto concerne l'accessibilità e l'applicazione pratica dell'articolo 9 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) ai fondi Strutturali e di Investimento Europei, come previsto dal diritto dell'Unione e nazionale;
11	Accettare tutti i controlli documentali e/o fisici disposti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dal bando e dalla normativa applicabile, la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte;
12	Fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;

13	Non ricevere per le medesime voci di spesa indicate nella richiesta di pagamento risorse finanziarie a valere su un altro Fondo o strumento dell'Unione, o dello stesso fondo nell'ambito di un altro programma;
14	Garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto indicato nelle disposizioni procedurali ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento

8. REQUISITI DEL PROGETTO

Il progetto deve essere articolato mediante la redazione di un business plan comprensivo di piano degli investimenti, organico e funzionale al miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda agricola.

Sono condizioni generali per la redazione del piano di sviluppo aziendale:

1. La domanda di aiuto relativa al progetto deve riferirsi a programmi di investimento non ancora avviati ed a spese non ancora sostenute alla data di presentazione della domanda, fatte salve le spese generali di cui all'art. 45.2 a) b) c) del Reg. (UE) n. 1305/2013 effettuate nei 6 mesi prima della presentazione della domanda stessa e connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità.
2. Qualora un intervento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno FEASR è subordinata all'esito positivo della valutazione di impatto ambientale. Tale valutazione è effettuata conformemente alla normativa applicabile per il tipo di investimento di che trattasi e secondo quanto previsto dalla DGR n. 577 del 30.12.2015;

Nel caso di investimenti di micro-distretto deve essere prodotto un **Piano di Sviluppo in comune**, organico e funzionale, dal quale si evincano: le motivazioni e la descrizione del piano di micro-distretto, gli obiettivi in comune delle aziende associate, gli investimenti programmati da parte di ciascuna azienda cooperante, la coerenza agli obiettivi comuni dei singoli investimenti programmati da parte di ciascuna azienda, i risultati attesi, il valore aggiunto del progetto in comune.

9. INVESTIMENTI E SPESE AMMISSIBILI

Sono ammessi gli investimenti che soddisfano l'obiettivo del miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globali dell'azienda agricola ivi inclusa la trasformazione, la commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del trattato a condizione che il prodotto finale rientri nell'ambito dei prodotti dell'allegato I del trattato.

L'obiettivo è quello di favorire la sostenibilità delle attività economiche e delle produzioni identitarie attraverso il potenziamento della sostenibilità ambientale, economica, gestionale e produttiva delle aziende del territorio.

Costituisce valore aggiunto, l'attuazione in forma associata del piano di intervento, che stimola la creazione di micro-filiere e micro-distretti a forte riconoscibilità territoriale, e la riserva di intervento all'uso di specie vegetali e razze autoctone, riconoscibili anche da parte del mercato turistico (filiera lattiero casearia, carne bovina e ovicaprina, cereali e ortofrutticolo) accanto alle filiere minori che rivestono un importante ruolo in termini identitari e qualitativi (castagno, canapa, frutti di bosco, grani antichi, miele, funghi, erbe officinali e aromatiche ecc).

Sono ammissibili le spese per le seguenti attività:

1. miglioramento fondiario collegato alla produzione, alla conservazione del suolo, alla protezione delle colture, alla protezione degli allevamenti, e delle dotazioni aziendali;
2. razionalizzazione e efficientamento nell'utilizzo dei fattori produttivi, ivi inclusi i fattori strutturali ed infrastrutturali;
3. nuova costruzione, ristrutturazione/miglioramento/ampliamento di fabbricati per la lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti agricoli e dell'allevamento provenienti prevalentemente dall'attività aziendale;
4. acquisto di macchinari e attrezzature nuovi. Possono essere acquistati macchinari e attrezzature usate a condizione che:
 - Il beneficiario sia una micro-impresa o una PMI, per come definite dalla Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione;
 - I beni acquistati siano coerenti e funzionali rispetto al raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel piano di sviluppo aziendale;
 - I beni non siano più vecchi di 10 anni e non abbiano beneficiato di un precedente contributo pubblico. La decorrenza dei dieci anni deve essere calcolata dalla data dell'acquisto del bene;
 - l'acquisto sia vantaggioso rispetto all'acquisto di materiale nuovo equivalente e rispetto ai prezzi correnti di mercato;
 - le caratteristiche tecniche del materiale usato siano adeguate alle esigenze dell'operazione e conformi alle norme vigenti.
5. acquisizione di hardware finalizzati all'adozione di tecnologie dell'informazione e comunicazione (TIC), al commercio elettronico (e-commerce);
6. spese generali, collegate agli investimenti di cui ai precedenti punti, come onorari per professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze. Le spese generali, inclusi gli studi di fattibilità, sono ammesse nel limite del 9% della spesa totale ammissibile dell'intervento agevolato di cui:
 - per spese tecniche: Max il 6% per interventi che comprendano la progettazione e direzione lavori ovvero Max il 3% nel caso l'investimento riguardi unicamente impianti macchinari-attrezzature e arredi;
 - per le altre spese generali, non ricomprese nel punto precedente, sarà riconosciuta una percentuale max del 3%. Non potrà, in ogni caso, essere riconosciuta una percentuale di spese generali superiore al 9%.

Le spese di nuova costruzione di cui al punto 3) precedente devono essere strettamente correlate al programma di sviluppo elaborato e derivare dalla mancanza di soluzioni alternative di riuso di immobili ricadenti nella disponibilità dell'azienda agricola (oppure, nel caso di micro-distretto, ricadenti nella disponibilità delle aziende associate) ambedue queste condizioni devono essere chiaramente giustificate nell'ambito del programma di investimenti presentato. Tali spese, non possono comunque eccedere il 50% del valore complessivo dell'investimento ammissibile, ad esclusione delle spese generali.

Nel caso di investimenti finalizzati alla trasformazione o commercializzazione: devono essere impegnati prodotti agricoli prevalentemente di provenienza aziendale.

I prodotti agricoli di provenienza extra aziendale sono utilizzabili nei processi di trasformazione/commercializzazione solo nella misura di 1/3 e cioè del 33% del totale dei prodotti lavorati.

Per le seguenti tipologie di investimento si applicheranno le tabelle unitarie di costi standard definite dalla Regione:

- Impianti di colture arboree da frutto
- Reti antigrandine per frutteti

- Sistema frangivento
- Impianto di recinzione
- Potatura di riforma o ricostruzione di oliveti adulti, castagneti e noceti
- Reinnesto oliveti e agrumeti

Possono rientrare tra le spese ammissibili i **contributi in natura** sotto forma di forniture di opere, beni e servizi in relazione ai quali non è stato effettuato alcun pagamento in contanti giustificato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente, a condizione che risultino soddisfatte tutte le condizioni di cui all'art. 69 del Reg. (UE) 1303/2013.

Le spese per la realizzazione degli interventi devono essere conformi a quanto prescritto nei seguenti documenti:

- Regolamento (CE) 1305/2013 e successive modifiche ed integrazioni, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Da quanto previsto dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020.
- Da quanto previsto dal prezzario della Regione Calabria; Per i lavori e le opere afferenti gli interventi da progetto, esposti nel computo metrico dettagliato allegato, la base dati per la valutazione della congruità dei prezzi è costituita dal Prezzario Regionale per i lavori agricoli e forestali secondo l'ultima versione aggiornata. Per i lavori e le opere di carattere edile ed impiantistico il riferimento per la valutazione dei prezzi è costituito dal Prezzario Regionale per i lavori pubblici secondo l'ultima versione aggiornata

10. RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI

Ai fini della valutazione dei costi esposti in progetto si precisa che:

a) relativamente a macchinari ed attrezzature la base dati per la loro valutazione sarà determinata dai tre preventivi analitici delle ditte fornitrici, sottoscritti e datati, accompagnati da relazione tecnico/economica che illustri in modo esaustivo le motivazioni che hanno indotto a scegliere il fornitore con annesse relative richieste inviate ai fornitori.

Relativamente a macchinari ed attrezzature, qualora il costo relativo al preventivo scelto sia superiore al prezzo risultante per la stessa tipologia di bene dalla banca dati dell'Informatore Agrario, assunta dalla Regione a base della ragionevolezza dei costi, lo stesso sarà opportunamente ridotto e ritenuto ammissibile fino all'ammontare desumibile dalla banca dati.

b) per i lavori e le opere afferenti gli interventi da progetto, esposti nel computo metrico dettagliato allegato, la base dati per la valutazione della congruità dei prezzi è costituita dal Prezzario Regionale per i lavori agricoli e forestali e il Prezzario Regionale dei Lavori Pubblici secondo l'ultima versione aggiornata; Laddove la tipologia di lavori sia prevista dal costo standard, non potranno essere utilizzati i prezzari.

Per le tipologie di investimento per le quali la Regione Calabria ha introdotto i costi standard, il contributo sarà calcolato sugli importi risultanti dalle relative tabelle.

11. IMPORTI AMMISSIBILI E PERCENTUALI DI AIUTO

L'importo del presente bando, in termini di dotazione finanziaria, è pari ad euro 37.000,00.

Per gli investimenti in ambito agricolo: l'intensità dell'aiuto è pari al 55% dell'investimento ammissibile. Tale massimale è elevato al 65% per gli investimenti presentati in forma di micro-distretto.

Per gli investimenti relativi alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti aziendali: l'intensità dell'aiuto è pari al 50% dell'investimento ammissibile. Non è applicata alcuna maggiorazione.

Il contributo massimo concedibile per singolo intervento sarà di 25.000,00 euro.

Le domande saranno ammesse a contributo fino alla concorrenza delle risorse disponibili per il presente bando. Eventuali risorse aggiuntive, anche rinvenienti da economie e/o rinunce e/o revoche, potranno essere utilizzate per lo scorrimento della graduatoria.

12. TERMINI E SCADENZE PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

L'esecuzione delle operazioni e l'effettuazione delle relative spese dovrà avvenire entro 12 mesi a decorrere dalla data della stipula della Convenzione tra il GAL Sila Sviluppo e il Beneficiario.

13. CRITERI DI SELEZIONE

Il sostegno sarà riconosciuto soltanto ai progetti che conseguiranno un punteggio minimo di 20 punti

N.	MACROCRITERI	DEFINIZIONE CRITERI DI SELEZIONE	PUNTI	PUNTEGGI O MAX
1	Maggiore valore aggiunto prodotto, innovazione di prodotto o di funzione d'uso del prodotto e maggiore redditività dell'impresa	Investimenti che prevedono interventi per trasformazione e/o confezionamento e/o vendita diretta delle produzioni (almeno il 15% dell'investimento)	3	6
		Incremento della redditività aziendale o del fatturato aziendale >30%	3	
		Incremento della redditività aziendale o del fatturato aziendale compreso tra 20% e 30%	2	
2	Coerenza dell'investimento con la Strategia PAL	Azienda condotta da agricoltore professionista: IAP-coltivatori diretti)	2	20
		Investimenti su specie vegetali a forte identità autoctona (castagno, canapa, frutti di bosco, grani antichi, funghi, erbe officinali e aromatiche, (v. tabella pag. 16 sui criteri di priorità relativi alle filiere)	8	
		Progetti che attivano micro-distretti	10	

N.	MACROCRITERI	DEFINIZIONE CRITERI DI SELEZIONE	PUNTI	PUNTEGGI O MAX
3	Appartenenza dell'impresa proponente ad una fascia di dimensione economica più piccola	Azienda appartenente ad una fascia da 12.000 (in zone soggette a svantaggi naturali)/15.000 € a 25.000 € in Standard Output	6	6
		Azienda appartenente ad una fascia da 25.000 € a 50.000 € in Standard Output	4	
4	Investimenti che si dimostrano maggiormente in grado di determinare effetti positivi multipli sulle tematiche trasversali Clima e Ambiente	Interventi che incidono positivamente sulla Biodiversità. almeno un intervento di quelli elencati che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale <ul style="list-style-type: none"> • Investimenti in apicoltura • Investimenti nel comparto ovi-caprino • Utilizzo di specie vegetali e/o animali a rischio di erosione genetica 	4	10
		Interventi che incidono positivamente sulla gestione della qualità dei suoli almeno un intervento di quelli elencati che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale: Acquisto di macchine e attrezzature per l'applicazione delle tecniche colturali innovative	3	

N.	MACROCRITERI	DEFINIZIONE CRITERI DI SELEZIONE	PUNTI	PUNTEGGI O MAX
		<p>Interventi che incidono positivamente sulla gestione delle qualità risorse idriche, almeno un intervento di quelli elencati che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisto di macchine e attrezzature che favoriscono la riduzione delle quantità di fertilizzanti e/o prodotti fitosanitari applicati • Installazione di sistemi finalizzati a ridurre l'inquinamento puntiforme derivante dal lavaggio delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari • Ammodernamento delle strutture di stoccaggio e movimentazione degli effluenti di allevamento • Creazione di impianti di fitodepurazione per il trattamento e il riuso di acque reflue • Investimenti in impianti di trattamento delle acque, fosse settiche, collettori di acque reflue per evitare contaminazione puntuale 	2	

N.	MACROCRITERI	DEFINIZIONE CRITERI DI SELEZIONE	PUNTI	PUNTEGGI O MAX
		Interventi che incidono positivamente sulla qualità dell'aria, almeno un intervento di quelli elencati che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale: <ul style="list-style-type: none"> • Interventi che comportano riduzione delle pressioni sui cambiamenti climatici come emissioni gas climalteranti e ammoniaca • Interventi per il reimpiego dei sottoprodotti e/o reflui ottenuti dai processi di lavorazione • Introduzione di scrubber, biofiltri e/o apparecchiature analoghe, che riducono l'emissione ammoniacale dalle strutture di allevamento esistenti 	1	
5	Investimenti che si dimostrano maggiormente in grado di migliorare l'adattabilità e la capacità di resilienza dell'attività agricola ai cambiamenti climatici in termini di rischio erosione suoli	Interventi che comportano ricadute positive sugli effetti attesi dai cambiamenti climatici come gestione efficiente delle risorse idriche e riduzione del rischio di erosione, almeno un intervento di quelli elencati che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale: <ul style="list-style-type: none"> • Interventi di recupero dell'acqua piovana da superfici captanti (tetti e serre) per il successivo riutilizzo nell'ambito dei processi aziendali • Interventi di sistemazione idraulico-agraria finalizzati al contrasto dei fenomeni erosivi (scoline permanenti, capofossi, fasce vegetazionali permanenti ecc.) 	3	3

N.	MACROCRITERI	DEFINIZIONE CRITERI DI SELEZIONE	PUNTI	PUNTEGGI O MAX
6	Localizzazione dell'iniziativa in territorio svantaggiato	Azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area Protetta	4	7
		Azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area montana	3	
		Azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in aree svantaggiate e/o aree D	2	
		Azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area C	1	
7	Interesse del piano di intervento verso i prodotti di qualità certificata, si assegna priorità più elevata ai prodotti biologici	Azienda a certificazione biologica che commercializza o che si impegna a commercializzare almeno il 50% del prodotto	3	6
		Azienda aderenti ai regimi unionali e nazionali che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% del prodotto	2	
		Azienda aderente ai regimi facoltativi che commercializza o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% del prodotto	1	
8	Criteri aggiuntivi	Rapporto tra investimento e dimensione economica in SO dell'Azienda (per le singole) della somma delle aziende (per i micro-distretti). Spesa <10 volte dimensione in SO dell'azienda	2	2
PUNTEGGIO TOTALE				60

Condizioni ed elementi di preferenza

	CRITERIO	SPECIFICHE	ORDINE
1	Età anagrafica del soggetto richiedente (preferenza al più giovane)	<p>L'elemento viene così valutato:</p> <ul style="list-style-type: none"> – ditta individuale: età anagrafica del titolare – società di persone: età del socio amministratore più giovane – società di capitale: età del socio amministratore più giovane – società cooperativa: età del socio amministratore più giovane 	Decrescente

Criteri di priorità relativi alle filiere

FILIERA PICCOLI FRUTTI	Max 8 Punti
Riconversione varietale mediante reimpianto e nuovi impianti	4
- Introduzione di nuove tecnologie nella fase di coltivazione con particolare riferimento alla fase della raccolta - Razionalizzazione dei sistemi di irrigazione finalizzati al risparmio idrico - Introduzione di e-commerce e/o altre forme di vendita diretta	4
FILIERA FUNGHI	Max 8 Punti
Razionalizzazione dei sistemi di irrigazione finalizzati al risparmio idrico	4
- Introduzione di nuove tecnologie nella fase di coltivazione	4
- Introduzione di e-commerce e/o altre forme di vendita diretta	
FILIERA CASTAGNO	Max 8 Punti
Miglioramento e razionalizzazione di castagneti esistenti	4
Realizzazione di nuovi impianti nelle aree individuate dalla carta di Attitudine alla castanicoltura derivata dalla Carta dei Suoli della Regione Calabria (DGR 363/2012), limitatamente ai suoli classificati adatti.	3
- Meccanizzazione della fase di raccolta. - Introduzione di e-commerce e/o altre forme di vendita diretta.	1
FILIERA APICOLTURA	Max 8 Punti
Miglioramento della fase di allevamento	4
Innovazione dei processi di lavorazione e primo confezionamento del prodotto. Introduzione di e-commerce e/o altre forme di vendita diretta	3

Miglioramento della qualità dei prodotti dell'alveare (miele, cera, polline, pappa reale, propoli)	1
CEREALI, CANAPA ERBE AROMATICHE E OFFICINALI	Max 8 Punti
Meccanizzazione della coltivazione e/o razionalizzazione dei sistemi irrigui	4
Strutture di stoccaggio e che assicurano una ottimale conservazione del prodotto	4
Commercializzazione e e-commerce	

14. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

14.1 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

1	Dichiarazione sostitutiva , corredata dal relativo documento di identità, resa dal richiedente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, utilizzando il modello fac-simile riportato in allegato alle presenti disposizioni (Allegato 1), nella quale dovranno essere rese, le dichiarazioni relative alle condizioni di ammissibilità – impegni – e altre dichiarazioni	
2	Titoli di disponibilità , debitamente registrati, sia dei terreni aziendali, da cui si evinca la disponibilità dei fondi per 7 (sette) anni dalla data di presentazione della domanda, sia delle strutture. I titoli di disponibilità relativi all'affitto dovranno risultare registrati alla data della presentazione della domanda	
3	Nei casi di cointestazione dell'effettiva disponibilità di terreno e laddove la presentazione della domanda viene eseguita da un solo cointestatario, i cointestatari non titolari della domanda d'aiuto sono tenuti a dichiarare di essere a conoscenza e di autorizzare a che le superfici cointestate siano oggetto della domanda di aiuto e che i pagamenti saranno effettuati a favore del richiedente ed autorizzare la realizzazione dell'investimento. Per tale dichiarazione può essere utilizzato il modello fac-simile riportato in allegato (Allegato 2).	
4	Limitatamente ai soggetti costituiti in forma associata: <ul style="list-style-type: none"> • copia dello statuto, dell'atto costitutivo ed elenco soci; • copia dell'atto di nomina degli organi amministrativi attualmente in carica; • atto dal quale risulta che il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal piano, a richiedere e a riscuotere gli aiuti; 	
6	In caso di presentazione di micro-distretto Accordo di collaborazione , redatto secondo lo schema di cui all'Allegato 6, debitamente sottoscritto e registrato (redatto con le modalità contenute nel punto 6 delle condizioni di ammissibilità delle disposizioni attuative allegate al presente Bando.	
7	Business plan e relazione sottoscritta da tecnico abilitato	
8	In caso di presentazione di interventi di micro distretto: Piano di sviluppo in comune , organico e funzionale, dal quale si evincano: le motivazioni e la descrizione del piano di micro-distretto, gli obiettivi in comune delle aziende associate, la	

	coerenza dei singoli investimenti programmati agli obiettivi comuni, i risultati attesi, il valore aggiunto del progetto in comune.	
9	<p>Atti progettuali consistenti in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - elaborati grafici dell'intervento (situazione ex ante e situazione ex post), Planimetrie, Piante, Sezioni e prospetti; mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi di sistemazione proposti. - Per le zone montane/svantaggiate andrà, altresì, prodotto l'estratto cartografico acquisibile dal sito www.calabriapsr.it – sezione Cartografie; - computo metrico estimativo delle opere con annessa specificazione della fonte utilizzata per la quantificazione, ovvero Costi standard o Prezziario. Laddove la voce di spesa sia prevista dal costo standard, non potrà essere utilizzato il prezziario. 	
10	<p>Dichiarazione, resa dal tecnico abilitato e rilasciata ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, (Allegato 3), che per l'intervento in proposta nulla osta all'ottenimento ed al rilascio di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie, ovvero che per l'intervento in proposta non sono necessari permessi o autorizzazioni e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste. I permessi e nulla osta, ove necessari, devono essere comunque prodotti al Gal, contestualmente alla Comunicazione di Inizio Lavori dell'opera soggetta ad autorizzazioni.</p> <p>In particolare dovranno essere prodotti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato; - Dichiarazione di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste con dichiarazione attestante la conclusione del periodo per l'eventuale comunicazione di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività. 	
11	In caso di un investimento che rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, Valutazione di impatto Ambientale o dichiarazione d'impegno (Allegato 3), a conseguirla entro la data di comunicazione inizio lavori relativi al pertinente investimento e, contestualmente, a trasmetterne gli estremi agli uffici del Gal.	
12	Eventuale documentazione comprovante l'introduzione di macchine e attrezzature produttive innovative, rilasciata dal venditore o dall'Ufficio brevetti e marchi, atta a dimostrare la presenza e la data di deposito del brevetto, registrato nei 5 anni precedenti alla data di pubblicazione del bando, riportandone gli estremi. Il brevetto deve riferirsi a parametri di efficienza complessiva della macchinale/attrezzature/impianto oggetto dell'investimento e quindi non a componentistiche	
	Copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO reddito) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA	
13	Per le macchine ed attrezzature, tre preventivi analitici di ditte fornitrici, sottoscritti e datati con annesse relative richieste inviate ai fornitori	

14	In caso di acquisto di macchinari speciali, relazione tecnico/economica che illustri in modo esaustivo le caratteristiche e le peculiarità che lo rendono non sostituibile o equivalente ad altri macchinari con caratteristiche simili normalmente in commercio e che spieghi adeguatamente le eventuali differenze di prezzo rispetto a macchinari simili. Nel caso si tratti di macchinari complessi o impianti la relazione deve illustrare in modo preciso i singoli macchinari/elementi componenti con relative caratteristiche, comparazioni con macchinari equivalenti e relativi prezzi	
15	Autodichiarazione di impegno a certificare almeno il 50% della produzione biologica o soggetta a regimi unionali, nazionali o facoltativi ai fini della determinazione del punteggio da assegnare alla domanda rispetto al criterio (Allegato 4)	
16	Allegato per la rilevazione dei dati di monitoraggio (Allegato 5).	

L'omessa allegazione anche di uno solo degli elementi sopra indicati determina l'esclusione della proposta progettuale.

15. PUBBLICITA' E DIVULGAZIONE DEL BANDO

Ai fini di adeguata pubblicità, l'avviso della pubblicazione del presente bando viene affisso nella sede del GAL, inviato a tutti i Comuni dell'area d'intervento del GAL Sila Sviluppo, per la pubblicazione nei rispettivi protocolli informatici, alla Rete Leader Nazionale, al dipartimento Agricoltura della Regione Calabria, all'Autorità di Gestione del PSR Calabria.

Sarà, inoltre, disponibile e scaricabile sul sito internet: www.galsila.it, unitamente agli allegati sopra descritti.

Il beneficiario del sostegno è tenuto a garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto indicato nelle disposizioni procedurali ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento. Le linee guida sugli obblighi di informazione e pubblicità ed i relativi format per targhe e cartelli sono disponibili al link: <http://www.calabriapsr.it/misure/500-obblighi-di-comunicazione-per-i-beneficiari> Il beneficiario sarà sottoposto alle azioni di controllo documentale e/o fisico disposto allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dal bando e dalla normativa applicabile, la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte. Gli organi di controllo nazionali e comunitari potranno effettuare presso i beneficiari i controlli previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti. I dati del beneficiario saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013 e potranno essere trattati dagli organi ispettivi e investigativi dell'Unione e degli Stati membri allo scopo di salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione. Il beneficiario dovrà fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale

Informazioni possono essere richieste, dal lunedì al venerdì, al GAL Sila Sviluppo - Via Guido Rossa, 24 - 87050 Casali del Manco, Spezzano Piccolo (CS) - tel. 0984/431064 - fax 0984/431064 - e-mail info@galsila.it nei seguenti orari: 8.30/12.30, Lun. e Mer. 14.30/17.00.

16. SISTEMA SANZIONATORIO

Con riferimento al sistema di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale, relativamente alle misure di investimento si rimanda del regolamento (UE) n. 809/14.

17. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al PSR Calabria 2014/2020 e alle specifiche disposizioni contenute nelle schede di Misura nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.